

Startup innovative: quattro su cinque attive nel terziario

La Provincia dell'11 settembre 2021, approfondimento sulla nostra associata **Vdglab di Oggiono**.

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

Startup innovative Quattro su cinque attive nel terziario

Aziende. Lecco tra i territori più vivaci in Lombardia
Il caso della VdgLab di Oggiono, nata come spin off
Dai led ultravioletti un brevetto per sanificare l'aria

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

La pandemia non ha frenato la vitalità di startup e pmi innovative, che continuano a nascere anche a Lecco e ad ottenere finanziamenti pubblici agevolati dal Fondo di Garanzia per le pmi.

Trimestrale

Secondo il nuovo dato trimestrale del ministero dello Sviluppo economico

con MedioCredito Centrale, a marzo 2021 il totale dei finanziamenti erogati e con garanzia gratuita all'80% hanno superato i 2,5 miliardi di euro. In particolare, per quanto riguarda le startup innovative dall'avvio dello strumento nel 2013 in Italia ne sono state finanziate quasi 6mila per una media di 166 mila euro a operazione. Alla data del 31 marzo 2021, le startup innovative hanno beneficiato di oltre 1,6 miliardi (10mila operazioni) di euro in prestiti agevolati.

La tendenza all'avvio di startup innovative si conferma anche a Lecco, dove alla data dell'1 febbraio di quest'anno (ultimo dato camerale disponibile) risultavano registrate 45 società, più tre che si sono iscritte in da-

ta successiva. A Lecco 4 startup innovative su 5 sono del terziario (a Como 9 su 10), con una quota dell'1 per mille sul totale delle imprese iscritte. La provincia per numero di startup innovative è 47ma in Italia (Como 52ma) e quarta in Lombardia, con Milano al primo posto.

Nel Lecchese sono presenti perlopiù realtà molto piccole, salvo una nella fascia di business compresa fra 250mila e

500mila euro e una fra 500mila e 1 milione.

Al quadro delle società innovative lecchesi si aggiungono anche 5 pmi innovative, «probabilmente ex startup innovative che a scadenza si sono trasformate», osserva Carlo Guidotti, responsabile dell'Ufficio Studi della



Vincenzo Di Giovine
VdgLab di Oggiono

Camera di Commercio di Como-Lecco.

Esperienze

Fra le esperienze lecchesi è in corso anche quella di VdgLab srl, nata come spin-off di C&E Group di Vincenzo Di Giovine. C&E è un marchio oggionese noto nel mondo per l'illuminazione elettrica, elettronica e ottica, legato a iniziative a forte impatto mediatico come la luce rossa sull'Albero della Vita di Expo 2015 o i sistemi di segna-

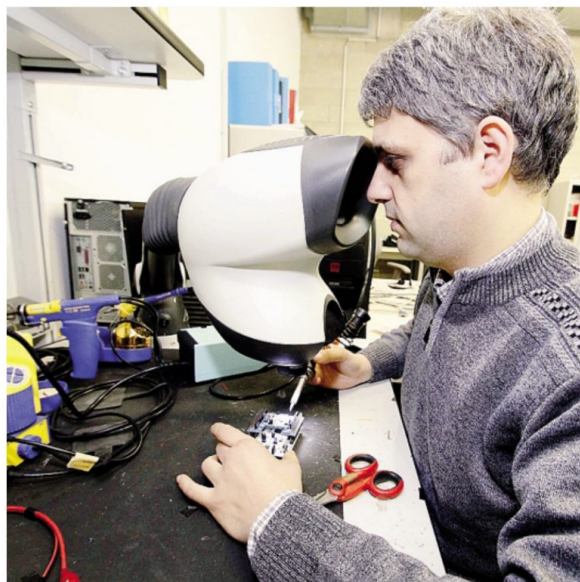
lazione luminosa che hanno accompagnato gli allenamenti dei campioni del Real Madrid.

«Oggi - afferma Veronica Colombo, responsabile amministrativa di VdgLab - grazie al progetto I-Label VdgLab ha acquisito esperienza sui Led ultravioletti, utilizzati per sistemi di essiccamento con raggi Uv e per sistemi di sanificazione dell'aria. Abbiamo brevettato a livello Europeo il prodotto Uvesan, un'apparecchiatura per la purificazione dell'aria che utilizza i raggi Uv prodotti con Led per sanificare l'aria, sostituendo così in modo ecologico le fonti al mercurio. Ci occupiamo di sistemi di illuminazione per rendere fruibili di notte eliporti per ospedali per paesi di montagna».

La startup ha vinto nel 2019 un bando di Regione Lombardia per il progetto I-label, promosso dalla startup insieme a Ritrama, Omet, Iit - Istituto Italiano di Tecnologia, Ilti, Ferrarini & Benelli.

«Le aziende che sostengono l'iniziativa dell'etichetta intelligente - spiega una nota di VdgLab - propongono un'idea innovativa per ridurre significativamente il problema dell'impatto ambientale del packaging dei beni di largo consumo, con risvolti concreti in termini di economicità, etica e sostenibilità ambientale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Lecco al primo febbraio risultavano iscritte 45 startup innovative

Il trend

Gli inizi sono molto difficili Ma poi la redditività è alta

La tenuta delle startup è da monitorare nel tempo e non tutte a sperimentazione conclusa restano sul mercato.

Secondo il monitoraggio trimestrale del Mise e di Infocamere, col supporto di Unioncamere, fra le 12.561 startup innovative oltre il 52,2% è in perdita contro il 31,7% complessivo. Un dato che gli analisti considerano fisiologico, mentre d'altra parte le startup in utile mostrano valori particolarmente positivi in termini di redditività (Roi, Roe) e valore aggiunto. Inoltre - presentano un tasso di immobilizzazioni - uno dei principali indicatori della propensione a investire delle aziende - di circa

sette volte più elevato rispetto alle altre aziende comparabili».

Nei fatturati le startup innovative sono soprattutto micro-imprese con ricavi mediamente sopra 182.600 euro, anche per il ricambio costante a cui sono soggette, anche perché, afferma Carlo Guidotti, responsabile dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Como e Lecco, «col loro consolidamento economico e superati i quattro anni che consentono di restare iscritte nella categoria tendono a perdere lo status di startup innovative».

Nel primo trimestre 2021 rispetto al trimestre precedente i soci di capitale sono aumentati (+6,9%)

per un totale di 60mila, con alta presenza di under 35 (17,4%) ma scarsità di imprese femminili (12,9%, contro il 21,2% del totale delle società di capitali).

«Sulle startup Lecco ha una situazione positiva. Nelle imprese locali - commenta Guidotti - a causa dell'emergenza Covid gli investimenti hanno rallentato e ciò vale anche per le startup innovative, per le quali non abbiamo notato un calo drastico. Hanno solo posticipato gli investimenti più pesanti, considerando anche che in Italia i business angels che possono intervenire a sostegno sono pochi. Anche le startup hanno resistito nei mesi di maggior emergenza per Covid, visto che una nostra recente indagine mostra che fra quelle che nel lockdown segnalavano un rischio di chiusura in realtà pochissime hanno chiuso». M. DEL

È in aumento il capitale delle nuove ditte Tante le attività operanti nell'informatica

Secondo dati nazionali Infocamere al secondo trimestre 2021 appare rilevante l'incidenza di startup innovative sul totale delle nuove società di capitali.

Fra tutte le nuove società dei servizi alle imprese quasi il 10% (9,6%) è dato da startup innovative, mentre nel manifatturiero la percentuale è del 6,3%. Nel secondo trimestre di quest'anno sono 13.582 le startup innovative iscritte alla sezione speciale del Regi-

stro Imprese, in aumento di 1.021 unità (+8,1%) su base annua.

Possono ottenere lo status di startup innovativa le società di capitali costituite da meno di cinque anni, con fatturato annuo inferiore a cinque milioni di euro, non quotate, e in possesso di determinati indicatori relativi all'innovazione tecnologica previsti dalla normativa nazionale.

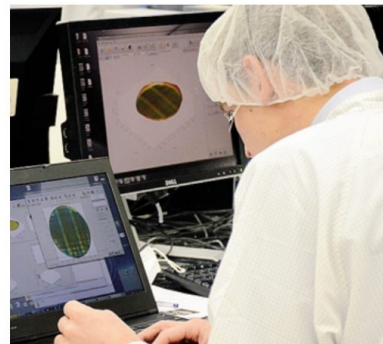
Tra le oltre 379 mila società di capitali costituite in Italia

negli ultimi cinque anni e ancora in stato attivo, il 3,6% è costituito da startup innovative.

Il capitale sociale sottoscritto complessivamente dalle startup risulta in crescita rispetto al primo trimestre (+58,8 milioni di euro, +6,8%) attestandosi ora a quota 929,4 milioni di euro. Il capitale medio è pari a 68.431 euro a impresa, in diminuzione (-1,3%) rispetto al trimestre precedente.

Circa i settori di attività, il 75% fornisce servizi alle imprese soprattutto per produzione di software e consulenza informatica (37,4%); attività di ricerca e sviluppo (14,7%); servizi d'informazione (8,7%). Il 16,6% opera nel manifatturiero per la fabbricazione di macchinari (3,0%), la fabbricazione di computer e prodotti elettronici e ottici (2,5%), mentre il 3,0% opera nel commercio.

M. DEL



Il 75% delle startup fornisce servizi alle imprese